

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

Liceo Classico "G. Prati" – 26 maggio 2022 – II simulazione

PRIMA PARTE: Traduzione di un testo in lingua latina

Lucio è di nuovo un uomo: le parole del sacerdote di Iside

Le *Metamorfosi* di Apuleio raccontano la storia e le avventure di Lucio, che da uomo si trova trasformato in asino, per poi ridivenire uomo alla fine del romanzo.

Nel passo proposto, che si colloca nell'undicesimo e ultimo libro dell'opera, subito dopo la ritrasformazione di Lucio in uomo, un sacerdote di Iside fa riflettere il protagonista sul senso ultimo delle sue vicissitudini.

PRE-TESTO

A quel punto il sacerdote, col volto felice e quasi sovrumano, tenendo gli occhi fissi su di me, mi disse: "Lucio, tu hai passato tante tribolazioni, sei stato sospinto dal vento della Fortuna in tempeste e procelle, e finalmente ora sei giunto nel porto della Quietè, all'altare della Misericordia. Né la tua nobiltà, né la tua agiatezza, né la tua eccellente cultura ti sono servite a niente. Perché l'esuberanza della tua giovane età ti ha fatto scivolare nel volgare asservimento delle passioni, e hai pagato cara davvero la tua maledetta curiosità.

Trad. Marina Cavalli, Milano 1988

TESTO

Sed utcumque Fortunae caecitas, dum te pessimis periculis discruciat, ad religiosam istam beatitudinem improvida produxit malitia. Eat nunc et summo furore saeviat et crudelitati suae materiem quaerat aliam; nam in eos, quorum sibi vitas servitium deae nostrae maiestas vindicavit, non habet locum casus infestus. Quid latrones, quid ferae, quid servitium, quid asperrimorum itinerum ambages reciprocae, quid metus mortis cotidiana nefariae Fortunae profuit? In tutelam iam receptus es Fortunae, sed videntis, quae suae lucis splendore ceteros etiam deos illuminat. Sume iam vultum laetiozem candido isto habitu tuo congruentem. Comitare pompam deae sospitatrix inoventi gradu. Videant irreligiosi, videant et errorem suum recognoscant: en ecce pristinis aerumnis absolutus Isidis magnae providentia gaudens Lucius de sua Fortuna triumphat. Quo tamen tutior sis atque munitior, da nomen sanctae huic militiae, cuius non olim sacramento etiam rogabar, teque iam nunc obsequio religionis nostrae dedica et ministerii iugum subi voluntarium.

POST-TESTO

Solo allora, quando avrai iniziato a servire la dea, capirai veramente di essere libero". Così disse, in tono profetico, il gran sacerdote, poi tirò un profondo sospiro e tacque. Io allora mi unii alla processione e seguii la sacra immagine, fra lo stupore e la curiosità di tutta la gente, che mi segnava a dito. E dicevano di me: "È quello che oggi l'augusta maestà dell'onnipotente dea ha fatto ritornare uomo! Beato, tre volte

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

beato, lui che certo per l'innocenza e l'onestà della sua vita precedente ha ora meritato questa meravigliosa protezione del cielo, e che è stato subito destinato al servizio divino, come fosse rinato!".

Trad. Marina Cavalli, Milano 1988

SECONDA PARTE: Tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano proposto, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per ciascuna risposta è di 10/12 righe di foglio protocollo. Si può rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, e comunque non superando le 30/36 righe complessive di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Ripercorri sinteticamente il contenuto del passo, mettendo in evidenza soprattutto con quali parole il sacerdote sottolinei la sconfitta della Fortuna.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione**

Lo stile di Apuleio appare anche in questo brano molto raffinato. Quali espedienti linguistici e quali figure retoriche puoi identificare? Quale tono ti paiono conferire al passo?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Uno dei tratti distintivi di Lucio, il protagonista del romanzo apuleiano, è sicuramente la *curiositas*. Rifletti su questo aspetto che lo contraddistingue, facendo riferimenti ad altri "curiosi" della letteratura classica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di italiano e latino.